VERBALE
ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DSSB 2 Bs Ovest di Gussago
Lunedì 12 Marzo 2012 ore 15,00 – 18,20

AMMINISTRATORI PRESENTI: Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni di Berlingo, Castel Mella, Cellatica, Ome, Rodengo Saiano, Travagliato; Sindaco del Comune di Torbole Casaglia, vice-sindaco del Comune di Castegnato.

C'E' IL NUMERO LEGALE DEGLI AVENTI DIRITTO

TECNICI PRESENTI: dott.ssa Anna Maria Finazzi, dott. Armando Sciatti, dott.ssa Marialuisa Vivenzi, Assistente Sociale Silvia Della Valle, Assistente Sociale Lara Ancellotti.

REFERENTI DELL'ASL: dott.ssa Lucilla Zanetti, dott.ssa Adriana Testa.

1.
Il Presidente Giannini avvia la riunione riprendendo in esame il verbale della seduta precedente dell'Assemblea e chiedendo ai presenti se hanno delle modifiche da apportare; non essendoci proposte di variazione, il documento viene approvato.

2.
Il Presidente prosegue la riunione chiedendo ai componenti dell'Assemblea se hanno modifiche da apportare al Piano di Zona visionato e analizzato nella precedente seduta dell'Assemblea stessa.
Non essendoci modifiche da apportare il Piano viene approvato unanimemente.
Chiede la parola l'Assessore di Travagliato che, con riguardo al punto del Piano che tratta il bisogno abitativo che si propone di ampliare l'offerta di alloggi a canone calmierato, creando un gruppo di lavoro che comprenda i soggetti risultati "protagonisti", le associazioni di inquilini, gli istituti di credito, i rappresentanti politici e tecnici dei territori interessati dal progetto, individuati dall'Assemblea dei Sindaci per la condivisione di possibili interventi finalizzati da un lato a fronteggiare la crisi del mercato edilizio e, dall'altro, a soddisfare la domanda di alloggi di soggetti non più in grado di ottenere prestiti pari al 100% del valore della casa o affitti a canone troppo elevato (es. formule di affitto a riscatto, canoni diversificati in termini progressivi ecc…), si trova concorde, ma anche scettico sulla sua realizzazione. Come Comune di Travagliato, infatti, avevano provato a effettuare interventi simili senza alcun risultato perché i proprietari erano concordi nel stipulare accordi solo nel caso in cui il Comune facesse da garante per gli inquilini pagando nel caso in cui questi risultassero inadempienti.
Prende la parola l'Assessore di Castel Mella che sottolinea come la crisi sia aumentata e, pertanto, potrebbe essere più facile ottenere tali accordi. Anche il presidente concorda e sottolinea che il problema è forte e vale la pena impegnarsi ad affrontarlo come Distretto.
Chiede la parola la dott.ssa Zanetti che, rispetto a quanto emerso l'incontro precedente sul punto del Piano che riguarda i gruppi di cammino e, più nello specifico alla necessità di avere un certificato medico per accedervi, specifica che dalle verifiche effettuate emerge che quello che serve non è un certificato di sana e robusta costituzione, ma una prescrizione medica che indichi il gruppo come terapeutico per l'anziano.
Poiché i suddetti interventi non modificano il Piano che, per altro è già stato unanimemente approvato, il Presidente prosegue la riunione passando al successivo punto all'ordine del giorno.

3.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa Finazzi che illustra l'Accordo di programma sottolineando come, rispetto all'accordo precedente, le modifiche sono relative:

- alle funzione dell'ASL;
- alla governante del Piano dove, nella parte afferente all'Assemblea, la frase "E' presieduta dal Sindaco del Comune sede del Distretto socio sanitario" contenuta nell'accordo 2009-2011 è stata sostituita, come richiesto dall'Assemblea stessa, con la frase "E' presieduta dal Sindaco (o suo delegato) eletto a maggioranza dai componenti dell'Assemblea stessa.";
- la parte relativa al compenso dell'Ufficio di Piano dove viene citato il verbale dell'Assemblea Consortile del 13 Ottobre 2010 che stabilisce il Compenso del Consiglio di amministrazione dell'Azienda. Da un punto di vista sostanziale la modifica non cambia nulla poiché i due compensi si equivalgono ma, in accordo col presidente, è sembrato più opportuno citare un atto già esistente.

L'Assemblea, visionato l'intero documento lo approva unanimemente.

4.

Il Presidente ricorda che il quarto punto all'ordine del giorno è stato rimandato e al suo posto è stata inserita l'approvazione del monitoraggio del Piano di Zona e del Monitoraggio Intesa; cede poi la parola al dott. Sciatti per la presentazione degli stessi.

Il dott. Sciatti espone nel dettaglio tutti gli interventi rendicontati spiegando che gli stessi non sono altro che i buoni e i voucher erogati dall'Azienda nel 2011 che sono stati raggruppati secondo le indicazioni regionali.

L'Assemblea, visionati i monitoraggi e verificatene la congruità con quanto erogato, deliberano l'approvazione degli stessi.

5.

Tra le varie ed eventuali, chiede la parola l'Assessore di Roncadelle che domanda se c'è già un piano operativo per la realizzazione degli interventi del Piano di zona approvato. La dott.ssa Finazzi risponde che i tempi sono definiti all'interno del Piano stesso e che sarà l'Assemblea a definire le priorità, magari già nella successiva seduta dell'Assemblea stessa.

Chiede la parola la dott.ssa Zanetti che comunica la necessità, nella prossima Assemblea, di presentare le linee guida per il Trattamento Sanitario Obbligatorio. L'assemblea conviene di mettere all'ordine del giorno della prossima seduta anche questo argomento.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
"OVEST SOLIDALE"

Gussago, 21.02.2012
Prot n U132/2012

- Ai componenti dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito n. 2
- Al Direttore DSSB Dott.ssa Lucilla Zanetti e al Coordinatore sociale DSSB Dott.ssa Testa

OGGETTO: convocazione dell'Assemblea dei Sindaci (per Piano di Zona).

Siete invitati a prendere parte agli incontri che si svolgeranno:

LUNEDI 5 MARZO 2012 alle ore 15,00 presso la sala Riunioni della sede dell'Azienda – Via Richiedei n. 16.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Analisi bozza Piano di Zona 2012-2014;
3. varie ed eventuali.

LUNEDI 12 MARZO 2012 alle ore 14,30 presso la sala Riunioni della sede dell'Azienda – Via Richiedei n. 16.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Approvazione Piano di Zona 2012-2014;
3. Approvazione accordo di Programma;
4. Approvazione bando per l'accreditamento di servizi socio-assistenziali per minori;
5. varie ed eventuali.

All'incontro del 5 Marzo è gradita la presenza delle Assistenti Sociali Comunali.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
Dario Giannini

Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" via Richiedei 16, 25064 Gussago Brescia
Tel 030/2524684 fax 030/2520401 e-mail amministrazione@pdzbsovest.it sito www.pianodizonabresciaovest.it
Codice Fiscale e Partita Iva n 02927940987

[redacted]

GESTIONE DATI INTESE ANNUALE PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

1. Interventi a favore delle famiglie numerose

Azioni a sostegno della tensione reddituale:		
riduzione TARSU		NO
Comuni che hanno applicato la misura	Valore complessivo della detrazione applicata in #	Numero delle famiglie con almeno 4 figli che hanno beneficiato della misura

TITOLI SOCIALI	
Sono stati erogati buoni sociali	
Sono stati erogati voucher sociali	
Non stata effettuata alcuna attività	
Motivazione	

CRITERI DI ACCESSO		
Criteri	Buoni	Voucher
a) Condizioni di bisogno assistenziale ed educativo dei minori		
b) Reddito minimo		
- Valore reddito minimo euro		
c)Fragilità familiare:		
- 1. presenza di soggetti fragili (anziani non autosufficienti, soggetti disabili...)		
- 2. assenza di rete parentale		
- 3. altro -		
d) Altro -		

TIPOLOGIE FAMILIARI		
Tipologia familiari	Buoni sociali	Voucher sociali
N. famiglie richiedenti	0	0
N. famiglie che hanno fruito dei titoli	0	0

[redacted]

GESTIONE DATI INTESE ANNUALE PIANI DI ZONA

Di cui: - N. famiglie con 4 figli di cui almeno 1 minore	0	0
- N. famiglie con pi di 4 figli di cui Almeno 1 minore	0	0
Nazionalit famiglie: N. famiglie con entrambi i genitori stranieri	0	0
N. famiglie con un genitore straniero	0	0
N. famiglie con entrambi i genitori italiani	0	0

NUMERO DI FIGLI MINORI PER I QUALI I TITOLI SONO STATI EROGATI, PER CLASSI D'ETA':		
Et	Buoni sociali	Voucher sociali
0 - 3	0	0
4 - 5	0	0
6 - 10	0	0
11 - 13	0	0
14 - 16	0	0
17 - 18	0	0
Totale	0	0

UTILIZZO DEI TITOLI SOCIALI:		
Tipologia servizio/prestazione	Buoni sociali	Voucher sociali
Madri di giorno	0	0
Baby sitter	0	0
Servizi educativi	0	0
Servizi di trasporto/accompagnamento	0	0
Attivit per il tempo libero	0	0
Pre e Post scuola	0	0
Servizi integrativi per periodi di vacanza scolastica	0	0
Servizi per l'assistenza al minore con particolare riferimento al minore disabile	0	0
Altro -	0	0

BUONI PER CONGEDO PARENTALE/RIDUZIONE ORARIO DI LAVORO:	
Volumi	Numero
N. fruitori	0
N. buoni erogati	0
N. mesi minimo di congedo garantito	0
N. mesi massimo di congedo garantito	0
Valore mensile minimo del buono (euro)	
Valore mensile massimo del buono (euro)	

VALORE ECONOMICO DEI TITOLI EROGATI						
Tipologia servizio/prestazione	Valore buono			Valore voucher		
	Valore Unico	Valore Min	Valore Max	Valore Unico	Valore Min	Valore Max
"Madri di giorno"						
Baby sitting						
Servizi educativi						
Servizi di trasporto/ accompagnamento						
Attività per il tempo libero						
Pre e post scuola						
Servizi integrativi per periodi di vacanza scolastica						
Servizi per l'assistenza al minore con particolare riferimento al minore disabile						
Altro -						

[redacted] GESTIONE DATI INTESE ANNUALE PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA | DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST | Anno 2011

IMPORTI EROGATI:	
Titoli sociali	
Buoni	0
Voucher	0
QUOTA ASSEGNATA DA REGIONE	1
EVENTUALI RISORSE INTEGRATIVE	0
FNPS	0
Comunali	0
Altro -	0
Strumenti di verifica :	
Soggetto che effettua la verifica :	

2. Qualificazione del lavoro delle assistenti familiari

Erogazione del buono previo progetto individualizzato :	NO
Se la risposta SI Strumenti di verifica :	
Soggetto che effettua la verifica :	

CRITERI DI ACCESSO	
Reddito familiare :	
Condizione familiare :	
Assunzione in regola :	
Frequenza corsi da parte di assistenti familiari:	
Altro -	

SPECIFICARE IL N. DI UTENTI/BUONI PER VINCOLO DI DESTINAZIONE:				
Destinazione	Domande ammissibili	Fruitori	Buoni	Importo erogato
Frequenza corsi di formazione da parte di assistenti familiari	0	0	0	0
Sostegno costi di regolarizzazione dl contratto di lavoro delle assistenti familiari	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

QUALI STRUMENTI DI VERIFICA VENGONO UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO?	
Visite domiciliari da parte del servizio sociale	
Intervento di ASA del servizio di assistenza domiciliare	
Colloqui periodici con la famiglia	
Colloqui periodici con l'assistente familiare	
Sottoscrizione di un patto di assistenza	
Verifiche relative alla regolarizzazione	
Altro	

VALORI DEI BUONI PER ASSISTENTI FAMILIARI:		
Valore economico mensile	Max.	Min.
Valore economico una tantum	Max.	Min.
Sono state effettuate attivit di "sportello" volte ad informare e ad orientare la famiglia ed il personale dedicato all'assistenza familiare?	NO	

Se la risposta SI; specificare con quali modalit organizzative:	
spazio dedicato	
brochure - volantini	
pagina web	
incontri specifici	
Altro	
Numero contatti	
Importo erogato per l'attività	

AZIONI DI "TUTORING DOMICILIARE":	
Sono state effettuate azioni di "tutoring domiciliare" oltre a quelle gi previste per il monitoraggio dell'attivit resa dal personale dedicato all'assistenza familiare, tramite il servizio di assistenza domiciliare o altro servizio?	NO
Se la risposta SI: specificare quale servizio ha svolto l'attivit di tutoring:	
SAD	
Altro	
Numero di ore complessive dedicate all'attivit di tutoring	0
Numero assistenti familiari seguite	0
Importo erogato per l'attività	0

IMPORTI EROGATI:	
QUOTA ASSEGNATA DA REGIONE	1

EVENTUALI RISORSE INTEGRATIVE	0
FNPS	0
Comunali	0
Altro -	0

3. Interventi a favore dell'autonomia e della domiciliarità delle persone non autosufficienti

TITOLI SOCIALI		
Sono stati erogati buoni sociali	X	
Sono stati erogati voucher sociali	X	
E' stato potenziato il SAD		
Non è stata effettuata alcuna attività		
Motivazione		
CRITERI DI ACCESSO		
Età minima		X
Fragilità		X
Altro - isee(solo per buoni), certificazione di gravita(solo per alcuni interventi), invalidità e\o accompagnamento(solo per alcuni interventi), presentazione di progetti(solo per alcuni interventi)		X
sulla Fragilità:		
E' utilizzata una scala di valutazione?	NO	
In aggiunta o in alternativa alla scala di valutazione, sulla base di quali indicatori viene valutata la fragilità?	X Riconoscimento indennit accompagnamento X Composizione nucleo familiare X Altro malattie specifiche, disabilità grave, certificazioni	

[redacted]

GESTIONE DATI INTESE ANNUALE PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA | DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST | Anno 2011

INDICATORE ISEE PER L'ACCESSO AI VOUCHER SOCIALI			
AREA	UNICO	MIN	MAX
Anziani			
Disabili			

BUONI SOCIALI - FRUITORI				
AREA	Domande ammissibili	Totale fruitori	Fruitori gi assistiti a domicilio	N. complessivo buoni erogati
Anziani	128	113	89	1308
Disabili	23	23	23	23

VOUCHER SOCIALI - FRUITORI				
AREA	Domande ammissibili	Totale fruitori	Fruitori gi assistiti a domicilio	N. complessivo voucher erogati
Anziani	0	0	0	0
Disabili	7	7	7	263

DESTINAZIONE BUONI E VOUCHER				
Destinazione	Anziani		Disabili	
	Buoni	Voucher	Buoni	Voucher
Care giver familiari	0	0	0	0
Assistente familiare	0	0	0	0
Assistente informale	0	0	0	0
Trasporto	0	0	0	0
SAD	0	0	0	0

SADH	0	0	0	0
Pasti	0	0	0	0
Lavanderia	0	0	0	0
Acquisto prestazioni sociali da servizi autorizzati/accreditati	0	0	0	0
Ricoveri di sollievo	0	0	0	0
Altro assistenza al domicilio in forma continuativa, progetti di autonomia e inclusione sociale	1308	0	23	263

VALORE ECONOMICO DEI TITOLI EROGATI						
Tipologia servizio/prestazione	Valore buono			Valore voucher		
	Valore Unico	Valore Min	Valore Max	Valore Unico	Valore Min	Valore Max
care giver familiari						
assistente familiare						
assistenza informale						
trasporto						
SAD						
SADH						
pasti						
lavanderia						
acquisto prestazioni sociali da servizi autorizzati/accreditati						
ricoveri di sollievo						
Altro vedi sopra		160	7420	52.65		

[redacted]

GESTIONE DATI INTESE ANNUALE PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA — DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST — Anno 2011

POTENZIAMENTO SAD - FRUITORI		
Area	Totale fruitori	Fruitori già assistiti a domicilio
Anziani	0	0
Disabili	0	0

IMPORTI EROGATI:	
Titoli sociali	
Buoni	317354.52
Voucher	13847.24
SAD	0
QUOTA ASSEGNATA DA REGIONE	375992
EVENTUALI RISORSE INTEGRATIVE	0
FNPS	0
Comunali	1728
Altro -	0

MODALITA D'EROGAZIONE:	
L'erogazione del voucher sociale fa parte di un PAI (piano assistenziale individualizzato) ?:	NO
Se la risposta "SI"	
Strumenti di verifica :	Colloqui Visita domiciliare

	Altro: colloqui telefonici, documenti di pagamento quietanzati
Soggetto che effettua la verifica :	UDP Comune di residenza
Sono presenti modalit di monitoraggio/raccordo con l'ASL rispetto all'erogazione dei Titoli Sociali e Voucher Socio-Sanitari?	NO

4. Note

Note	NOTE INTESE: è stato necessario indicare con 1 la quota residua per gli interventi famiglie numerose e qualificazione assistenti per poter salvare. in realtà non vi erano residui dagli anni precedenti e, pertanto, la cifra corretta sarebbe stata ZERO. Il FNA ha finanziato 4 diverse tipologie di buoni qui rendicontati e, pertanto, nella sezione "valore economico titoli erogati" è stato indicato il valore minimo e massimo non di un unico intervento ma comparando il valore di tutti gli interventi finanziati indicandone il più basso e il più alto. Una parte del FNA non è stata erogata in forma di buoni e voucher e, pertanto, non risulta nella spesa qui rendicontata.

5. Dati compilatore

Dati del compilatore

[redacted]

GESTIONE DATI INTESE ANNUALE PIANI DI ZONA

cognome	Sciatti
nome	Armando
telefono	0302524684
E-mail	amministrazione@pdzbsovest.it
ruolo	componente CdA
ente di appartenenza	A.S.C.Ovest Solidale

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

QUADRO DEMOGRAFICO E DATI ISTITUZIONALI	
QUADRO DEMOGRAFICO (rilevazione al 31 dicembre 2008)	
N. Comuni dell'ambito	11
Popolazione totale al 31.12.2008	95152
Popolazione 0-14 anni al 31.12.2008	14921
Popolazione 14-18 anni al 31.12.2008	4545
Popolazione uguale/over 65 anni al 31.12.2008	14353
Popolazione uguale/over 75 anni al 31.12.2008	6078
Numero famiglie complessivamente presenti al 31.12.2008	38135
Numero famiglie con 3 o più figli, di cui almeno uno minorenne al 31.12.2008	1357
Indice di vecchiaia	96.19%
Peso popolazione anziana su popolazione totale	15.08%
Peso popolazione anziana over 75 su popolazione totale	6.39%

QUADRO DATI ISTITUZIONALI CONNESSI ALLA APPROVAZIONE DEL PDZ	
Data Approvazione PDZ da parte dell'assemblea distrettuale dei sindaci	25/03/2009
Accordo di programma	
Data sottoscrizione	23/03/2009
Validità: inserire data scadenza	25/03/2012
Ente Capofila	

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

Denominazione	Az. Spec. Cons. Ovest Solidale
Indirizzo	via Richiedei 16,25064 Gussago (BS)
Recapito	030/2524684

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

Soggetti istituzionali firmatari	
Numero comuni firmatari / Numero comuni ambito	11
ASL	X
Altri soggetti che hanno aderito all'accordo di programma	

AGGIORNAMENTI DEL PIANO	
Documento di piano	
Nel corso dell'anno è stato effettuato un aggiornamento del PdZ	NO
Data di approvazione degli eventuali aggiornamenti	
NEL CASO SIA STATO FATTO UN AGGIORNAMENTO DEL PDZ ESSO HA RIGUARDATO	
ELEMENTI DEL PIANO	AGGIORNAMENTI
a) Rilevazione dati lettura del territorio	
b) Obiettivi strategici	
c) Priorità di intervento	
d) Azioni di sistema	
e) Modalità organizzative della struttura amministrativa e tecnico gestionale per l'attuazione degli interventi	
f)Modalità organizzative e di gestione dei servizi e degli interventi previsti	
g) Allocazione risorse finanziarie, strutturali e umane	

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

h)Modalità di integrazione tra prestazioni offerte	
i) Modalità di collaborazione e coordinamento tra pubblico e terzo settore	
l) Modalità di collaborazione e coordinamento con organi periferici Amministrazioni Statali	
m) Definizione accordi con ASL e/o altri soggetti titolati	
Accordi di programma	
L'accordo di programma è stato oggetto di una nuova sottoscrizione?	

GOVERNANCE DEL PIANO

	Ente Appartenenza (indicare il n. addetti per ente di appartenenza)							
Qualifica - Organismo Tecnico	Comune	Az. Spec, consortile, consorzio	Coop.	Com. Montana	ASL	Consulenza Esterna	Altro	N. ore settimanali complessive per figura profess.
Ass. Sociale	2	0	0	0	0	0	0	6
Educatore	0	0	0	0	0	0	0	0
Sociologo	1	0	0	0	0	0	0	6
Psicologo	0	0	0	0	0	0	0	0
Amministrativo	2	0	0	0	0	0	0	6

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST						Anno 2011	
Altro -	0	0	0	0	0	0	0	0

Sede dell'ufficio di piano:	
Stessa sede dell'Ente capofila	Si
Sede diversa:	
Denominazione	Az. Spec. Cons. Ovest Solidale
Indirizzo	via Richiedei 16,25064 Gussago (BS)
Recapito telefonico	030/2524684

Responsabile UDP:	
Nome	Anna Maria
Cognome	Finazzi
Recapito Telefonico	0302524684
e-mail	amministrazione@pdzbsovest.it

ORGANISMO POLITICO	
Le decisioni relative al PDZ vengono assunte da:	
Assemblea dei Sindaci, come previsto dagli indirizzi regionali	

PARTECIPAZIONE TERZO SETTORE	
PARTECIPAZIONE DEL TERZO SETTORE ALLA GOVERNANCE DEL PIANO:	
E' stato istituito presso l'UdP il Tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo Settore così come previsto dalla D.G.R. n.VIII/7797 del 30.07.08?	SI

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

con atto del Presidente dell'assemblea data Atto	12/11/2008
Sono state previste regole di funzionamento del Tavolo?	NO

Nell'accordo di programma è stato costituito un unico Tavolo di consultazione che opera nell'ambito del distretto sociosanitario di riferimento, in cui si esaminano anche questioni inerenti la rete delle unità di offerta sociosanitarie?	NO

TIPOLOGIA SOGGETTI PARTECIPANTI AL TAVOLO DI CONSULTAZIONE:		
Soggetti	Presenza sul territorio	Partecipazione ai tavoli
Associazioni senza scopo di lucro (ass. di volontariato, ecc..)	X	X
Associazioni di solidarietà familiare	X	X
Organizzazioni di Volontariato	X	X
Cooperative Sociali A/B	X	
Fondazioni	X	
Altri Enti con personalità giuridica di diritto privato	X	X
Altro:		

RETE DEI SERVIZI - DOMICILIARITA'

SERVIZI	N. Unità Complessive	N. Comuni dell'ambito	N. Comuni che erogano	N. Comuni che erogano	N. Comuni in forma	N. Comuni che hanno

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA — DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST — Anno 2011

		raggiunti dal servizio	il servizio in forma singola	il servizio in forma Associata coincidente con il PdZ	Associata non coincidenti con il PdZ	ancora in essere una delega all'ASL
Servizio Sociale	11	11	11	0	0	0
Segretariato Sociale	11	11	11	0	0	0
Assistenza Domiciliare Anziani (SAD)	11	11	11	0	0	0
Assistenza Domiciliare Minori (ADM)	1	11	0	1	0	0
Assistenza Domiciliare Disabili (SADH)	11	11	11	0	0	0

GESTIONI ASSOCIATE

	Funzione Svolta						
Forma giuridica	Ufficio di Piano	Tutela minori (n. comuni)	SAD/ SADH (n. comuni)	ADM (n. comuni)	Serv Soc. (n. comuni)	Segret. Soc. (n. comuni)	Altro (n. comuni)
Convenzione tra comuni,		0	0	0	0	0	0

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST						Anno 2011
Accordi di Programma							
Consorzio		0	0	0	0	0	0
Azienda Speciale	X	11	0	11	0	0	11
Cooperativa sociale		0	0	0	0	0	0
Comunita' montana		0	0	0	0	0	0
Unione dei comuni		0	0	0	0	0	0
Fondazione		0	0	0	0	0	0
Societa' commerciale (srl, spa...)		0	0	0	0	0	0
Azienda Consortile		0	0	0	0	0	0
Istituzione		0	0	0	0	0	0
Gestione tramite appalto		0	0	0	0	0	0

BUONI SOCIALI

Buoni Sociali	Attivati
Erogazione non effettuata ma bando in corso	NO

	Area						
Criteri	Anziani	Disabili	Minori e Famiglia	Immigrazione	Emarginazione sociale, Povertà	Dipendenze	Salute mentale

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

a)Eta'	X						
Eta' minima	65						
b) Fragilita'	X						
c) Altro					X		

Criterio Fragilita'

E' utilizzata una scala di valutazione?	SI
In aggiunta o in alternativa alla scala di valutazione, sulla base di quali indicatori viene valutata la fragilità?	Altro - PERDITA LAVORO, CASSA INTEGRAZIONE, MALATTIA E\O MORTE UNICO PERCETTORE REDDITO

INDICATORE ISEE per l'accesso ai buoni sociali			
AREA	UNICO	MIN	MAX
ANZIANI	18316		
DISABILI			
MINORI E FAMIGLIA			
IMMIGRAZIONE			
EMARGINAZIONE E POVERTA'			6500
DIPENDENZE			
SALUTE MENTALE			

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA — DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST — Anno 2011

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI BUONI

I buoni sono erogati: A seguito di bando

FRUITORI ANNUALI - BUONI SOCIALI

AREA	Domande ammissibili	Domande ammesse	Totale numero fruitori	Fruitori già in carico nell'anno precedente	Fruitori di buoni erogati per assistenti familiari
Anziani	7	7	7	0	7
Disabili	0	0	0	0	0
Minori e Famiglia	0	0	0	0	0
Immigrazione	0	0	0	0	0
Emarginazione Sociale, Povertà	50	50	50	28	0
Dipendenze	0	0	0	0	0
Salute Mentale	0	0	0	0	0

EROGAZIONI ANNUALI - BUONI SOCIALI

			Utilizzo dei buoni sociali:					
Area	N.buoni Sociali erogati	N.buoni utilizzati per care giver familiari	N.buoni utilizzati per assistenti familiari	N.buoni utilizzati per assistenza informale	N.buoni Utilizzati per il Sostegno al Reddito	N.buoni utilizzati per sostegno costi servizi educativi	N.buoni utilizzati per integraz. sociale	Altro
Anziani	77	0	77	0	0	0	0	0
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
Minori e famiglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Immigrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Emarginazione Sociale, Povertà	150	0	0	0	150	0	0	0

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA — DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST — Anno 2011

Area	N.buoni Sociali erogati	N.buoni utilizzati per care giver familiari	N.buoni utilizzati per assistenti familiari	N.buoni utilizzati per assistenza informale	N.buoni Utilizzati per il Sostegno al Reddito	N.buoni utilizzati per sostegno costi servizi educativi	N.buoni utilizzati per integraz. sociale	Altro
Dipendenze	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	227	0	77	0	150	0	0	0
Altro:								

VALORE ECONOMICO DEI BUONI SOCIALI EROGATI

				Fascia differenziata	
AREA	FASCIA UNICA	FASCIA DIFFERENZIATA	VALORE della fascia unica (Euro)	VALORE MIN (Euro)	VALORE MAX (Euro)
Anziani	X		160		
Disabili					
Minori e Famiglia					
Immigrazione					
Emarginazione sociale, Povertà	X		200		
Dipendenze					
Salute Mentale					

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA | DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST | Anno 2011

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEI BUONI SOCIALI

MONITORAGGIO	
Erogazione del buono previo progetto individualizzato	NO
Verifica del reale impegno del buono	SI
Strumenti di verifica (Multiscelta):	Colloqui Altro: COLLOQUI TELEFONICI, PRESENTAZIONE CONTRATTO DI LAVORO E DOCUMENTI DI PAGAMENTO QUIETANZATI
Soggetto che effettua verifica (Multiscelta):	Comune di residenza

DESTINAZIONI DEI BUONI PER ASSISTENTI FAMILIARI

I buoni erogati per assistenti familiari hanno specifici requisiti di accesso?	SI Reddito familiare Condizione familiare Assunzione in regola
I buoni erogati per assistenti familiari hanno uno specifico vincolo di destinazione?	SI

Destinazione	Domande ammissibili	Fruitori	Buoni	Importo erogato
Frequenza corsi di formazione da parte di assistenti familiari	0	0	0	0
	7	7	77	12396.17

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA — DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST — Anno 2011

Sostegno costi di regolarizzazione del contratto di lavoro delle assistenti familiari				
Tolale	7	7	77	12396.17
Nel caso di buoni erogati per assistenti familiari, viene effettuato un monitoraggio relativo al reale utilizzo?	SI Visite domiciliari da parte del servizio sociale Colloqui periodici con la famiglia Verifiche relative alla regolarizzazione Valore dei buoni per assistenti familiari: Valore economico mensile (euro) - Min.: 160 - Max.: 160 Valore economico una tantum (euro) - Min.: - Max.:			

FRUITORI BUONI AREA ANZIANI PER CLASSI DI ETA'	
Fruitori minore uguale 64 anni N.	0
Fruitori 65 - 74 anni N.	2
Fruitori 75 - 80 anni N.	4
Fruitori maggiore 80 anni N.	1

EVENTI VERIFICATISI NEL PERIODO DI CONCESSIONE DEI BUONI SOCIALI

Area	N. Fruitori anno	N. Ricoveri di sollievo	N. ricoveri definitivi	N. Decessi
Anziani	7	0	0	0
Disabili	0	0	0	0
Salute mentale	0	0	0	0

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA — DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST — Anno 2011

VOUCHER SOCIALI

Voucher Sociali	Attivati

	Area						
Criteri	Anziani	Disabili	Minori e Famiglia	Immigrazione	Emarginazione sociale, Povertà	Dipendenze	Salute mentale
a)Eta'							
Eta' minima							
b) Fragilita'			X				
c) Altro			X				

Criterio Fragilita'

E' utilizzata una scala di valutazione?	NO
In aggiunta o in alternativa alla scala di valutazione, sulla base di quali indicatori viene valutata la fragilità?	Composizione nucleo familiare Altro - difficoltà educative

INDICATORE ISEE per l'accesso ai voucher sociali			
AREA	UNICO	MIN	MAX
ANZIANI			
DISABILI			
MINORI/FAMIGLIA	0		
IMMIGRAZIONE			

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST		Anno 2011
EMARGINAZIONE E POVERTA'			
DIPENDENZE			
SALUTE MENTALE			

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI VOUCHER				
VOUCHER SOCIALI: FRUITORI ANNUALI				
Area	Domande ammissibili	Domande ammesse	Totale numero Fruitori	Fruitori già in carico nell'anno precedente
Anziani	0	0	0	0
Disabili	0	0	0	0
Minori e famiglia	55	53	53	35
Immigrazione	0	0	0	0
Emarginazione sociale, poverta'	0	0	0	0
Dipendenze	0	0	0	0
Salute mentale	0	0	0	0

VOUCHER SOCIALI: EROGAZIONI ANNUALI	
Area	N. Voucher erogati
Anziani	0
Disabili	0
Minori Famiglia	10706
Immigrazione	0
Emarginazione sociale, poverta'	0
Dipendenze	0

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

Salute mentale	0
Totale	10706

TIPOLOGIA SERVIZI ACQUISTATI CON I VOUCHER SOCIALI							
	Area						
Tipologia servizio/ prestazione	Anziani	Disabili	Minori e Famiglia	Immigrati	Emarginazione Sociale, Povertà	Dipendenze	Salute mentale
Trasporto	0	0	0	0	0	0	0
Pasti	0	0	0	0	0	0	0
Lavanderia	0	0	0	0	0	0	0
SAD	0	0	0	0	0	0	0
SADH	0	0	0	0	0	0	0
ADM	0	0	10706	0	0	0	0
Acquisto prestazioni sociali da servizi autorizzati/ accreditati	0	0	0	0	0	0	0
Ricoveri di sollievo	0	0					0
Altro -	0	0	0	0	0	0	0

VALORE DEI VOUCHER EROGATI			
Tipologia servizio/ prestazione	Voucher orario(controvalore di un'ora di assistenza) Indicare valore in Euro	A profilo (pacchetti di prestazioni, legato a diverse intensita' di bisogno	Voucher a prestazione o a fascia unica (importo unico) Indicare valore in Euro

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST					Anno 2011
			Indicare valore in Euro			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Trasporto						
Pasti						
Lavanderia						
SAD						
SADH						
ADM	19.47	19.47				
Acquisto prestazioni sociali da servizi autorizzati / accreditati						
Ricoveri di sollievo						
Altro						

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEI VOUCHER SOCIALI
Monitoraggio

L'erogazione del voucher sociale fa parte di un PAI (piano assistenziale individualizzato)?	NO
Piano Assistenziale PAI:	
E stata definita la figura di un case manager?	SI

Figura professionale che esercita tale ruolo per:

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

Aree	Assistente soc.	Educatore	Psicologo	Personale profilo Sanitario o Socio/ Sanitario
Anziani				
Disabili				
Minori e famiglia			X	
Immigrazione				
Emarginazione sociale e Poverta'				
Dipendenze				
Salute Mentale				

Strumenti di verifica:	Verifica colloqui
Soggetto che effettua la verifica:	Comune di residenza Altro - Pedagogista
Sono presenti modalita' di monitoraggio/raccordo con l'ASL rispetto all'erogazione dei Titoli Sociali e ai Voucher Socio-Sanitari?	NO

ACCREDITAMENTO AGENZIE VOUCHER SOCIALI	
Agenzie accreditate	Numero
N. agenzie Pubbliche	0
N. agenzie Private no profit	7
N. agenzie Private for profit	0
Totale agenzie accreditate (calcolo automatico)	7
Requisiti accreditamento agenzie:	Presenza personale qualificato Vicinanza al territorio

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

	Presenza carta dei servizi Anzianita' specifica nel settore Possesso di requisiti organizzativo-gestionali

VOUCHER SOCIALI E SERVIZI DOMICILIARI		
Il voucher e' erogato:	in N. comuni	Per n.utenti
1) In sostituzione totale del servizio domciliare	0	0
2) In sostituzione per parte delle prestazioni del servizio domiciliare	0	0
Per le prestazioni complementari (trasporto, lavanderia, pasti)	0	0
Per la prestazioni ASA	0	0
Per le prestazioni eucative	11	53
3) Ad interagrazione del servizio domiciliare	0	0
Per le prestazioni complementari (trasporto, lavanderia, pasti)	0	0
Per le prestazioni ASA	0	0
Per le prestazioni educative	0	0

EVENTI VERIFICATISI NEL PERIODO DI CONCESSIONE DEI VOUCHER SOCIALI				
Area	N. fruitivitori annuali	N. Ricoveri di sollievo	N. ricoveri definitivi	N. Decessi
Anziani	0	0	0	0
Disabili	0	0	0	0
Salute mentale	0	0	0	0

IMPORTI TITOLI SOCIALI - RIEPILOGO ANNUALE
IMPORTI COMPLESSIVAMENTE EROGATI PER I TITOLI SOCIALI

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

Area	Importi Erogati per Buoni	Importi Erogati per Voucher
Anziani	12396.17	0
Disabili	0	0
Minori e Famiglia	0	208446.62
Immigrazione	0	0
Emarginazione sociale, Povertà	30000	0
Dipendenze	0	0
Salute Mentale	0	0
Totale	42396.17	208446.62

TITOLI SOCIALI - A FAVORE DELE FAMIGLIE NUMEROSE	
ATTIVITA'	
Sono stati erogati buoni sociali	
Sono stati erogati voucher sociali	
E' stata effettuata attività di studio e istruttoria per buoni sociali	
E' stata effettuata attività di studio e istruttoria per voucher sociali	
Non è stata effettuata alcuna attività	

CRITERI DI ACCESSO		
Criteri	Buoni	Voucher
a) Condizioni di bisogno assistenziale ed educativo dei minori		
b) Reddito minimo		
- Valore reddito minimo euro	0	0
c.)Fragilità familiare:		
- 1. presenza di soggetti fragili (anziani non autosufficienti, soggetti disabili...)		

- 2. assenza di rete parentale		
- 3. altro -		
d) Altro		

TIPOLOGIE FAMILIARI		
Tipologia famiglie	Interventi in attuazione	
	Buoni sociali	Voucher sociali
N. famiglie richiedenti	0	0
N. famiglie che hanno fruito dei titoli	0	0
Di cui:- N. famiglie con 3 figli di cui almeno 1 minore	0	0
- N. famiglie con 4 figli di cui almeno 1 minore	0	0
- N. famiglie con più di 4 figli di cui almeno 1 minore	0	0
- N. famiglie con meno di 3 figli	0	0
N. famiglie monogenitoriali (1 solo genitore)	0	0
Nazionalità famiglie:		
- n. famiglie con entrambi i genitori stranieri	0	0
- n. famiglie con 1 genitore straniero	0	0
- n. famiglie con entrambi i genitori italiani	0	0

NUMERO DI FIGLI MINORI PER I QUALI I TITOLI SONO STATI EROGATI, PER CLASSI D'ETÀ:		
Età	Buoni sociali	Voucher sociali
0 - 3	0	0
4 - 5	0	0

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST		Anno 2011
6 - 10	0	0	
11 - 13	0	0	
14 - 16	0	0	
17 - 18	0	0	
Totale	0	0	

UTILIZZO DEI TITOLI SOCIALI:		
Tipologia servizio/prestazione	Buoni sociali	Voucher sociali
Madri di giorno	0	0
Baby sitting	0	0
Servizi educativi	0	0
Servizi di trasporto/accompagnamento	0	0
Attività per il tempo libero	0	0
Pre e post scuola	0	0
Servizi integrativi per periodi di vacanza scolastica	0	0
Servizi per l'assistenza al minore con particolare riferimento al minore disabile	0	0
Altro	0	0

BUONI PER CONGEDO PARENTALE:						
Volumi	Numero					
N. fruitori	0					
N. buoni erogati	0					
N. mesi minimo di congedo garantito	0					
N. mesi massimo di congedo garantito	0					
Valore mensile minimo del buono (euro)						
Valore mensile massimo del buono (euro)						
VALORE ECONOMICO DEI TITOLI EROGATI						
Tipologia servizio/ prestazione	Valore Buono (Euro)			Valore Voucher (Euro)		
	Valore unico	Valore Min	Valore Max	Valore unico	Valore Min	Valore Max
Madri di giorno						

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST					Anno 2011
Baby sitting						
Servizi educativi						
Servizi di trasporto/ accompagnamento						
Attività per il tempo libero						
Pre e Post Scuola						
Servizi integrativi per periodi di vacanza scolastica						
Servizi per l'assistenza al minore con particolare riferimento al minore disabile						
Altro						

IMPORTI COMPLESSIVAMENTE EROGATI NELL'ANNO				
	Importo tot.	A carico FNPS	Quota comuni	Altre Entrate
Buoni	0	0	0	0
Voucher	0	0	0	0

NOTE

Note	NOTE MONITORAGGIO: la cifra relativa ai buoni anziani non è perfettamente coincidente con il numero complessivo di buoni erogati. Infatti sono stati utilizzati per finanziare l'intervento sia il FNPS (euro 12396,17),

[redacted]

GESTIONE MONITORAGGIO PIANI DI ZONA

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	DIST20 - DISTRETTO BRESCIA OVEST	Anno 2011

	qui rendicontato, che il FNA (64083,83) rendicontato nel monitoraggio intese.

DATI COMPILATORE

Dati del compilatore	
cognome	Sciatti
nome	Armando
telefono	0302524684
E-mail	amministrazione@pdzbsovest.it
ruolo	consigliere CdA
ente di appartenenza	A.S.C.Ovest Solidale

VERBALE
ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DSSB 2 Bs Ovest di Gussago
Lunedì 05 Marzo 2012 ore 15,00 – 18,20

AMMINISTRATORI PRESENTI: Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni di Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Ome, Rodengo Saiano, Travagliato; Sindaco del Comune di Torbole Casaglia.

C'E' IL NUMERO LEGALE DEGLI AVENTI DIRITTO

TECNICI PRESENTI: dott.ssa Anna Maria Finazzi, dott. Armando Sciatti, dott.ssa Marialuisa Vivenzi, Assistente Sociale Silvia Della Valle, Assistente Sociale Lara Ancellotti.
Assistenti Sociali dei Comuni di Berlingo, Castel Mella, Cellatica, Torbole Casaglia.

REFERENTI DELL'ASL: dott.ssa Lucilla Zanetti, dott.ssa Adriana Testa.

1.
Il Presidente Giannini avvia la riunione riprendendo in esame i verbali e le delibere delle sedute precedenti dell'Assemblea e chiedendo ai presenti se hanno delle modifiche da apportare; non essendoci proposte di variazione, i verbali e le delibere vengono approvati.
Il Presidente tiene anche a ribadire che ogni Comune è sovrano, ma che le decisioni prese congiuntamente andrebbero rispettate.
Prende la parola l'Assessore di Rodengo Saiano che, facendo riferimento al fatto di non aver rispettato la decisione assunta dall'Assemblea relativa al pagamento del 50% della retta da parte dei Comuni in cui vi sono alunni audiolesi residenti, si scusa sottolineando di non aver compreso i reali termini dell'accordo. Ribadisce comunque che, essendo di competenza della Provincia la gestione degli alunni audiolesi, ritiene corretto l'atteggiamento assunto dal suo Comune di rifiutarsi di pagare.
Il Presidente sottolinea che non vuole entrare nel merito delle singole scelte o dei fatti accaduti, solo ribadisce l'importanza di una politica comune e del rispetto degli impegni presi. Esorta i presenti, qualora non fossero d'accordo con alcune scelte, a farlo presente esplicitamente in modo che il presidente dell'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione possano, se interpellati dai soggetti di volta in volta coinvolti, dare rimandi corretti.

2.
Il Presidente spiega all'Assemblea come intende procedere nel corso della riunione di presentazione della bozza del Piano di Zona: ogni componente del CDA, per l'area di propria competenza, presenterà gli obiettivi emersi nei tavoli tecnici dagli stessi coordinati e dei quali fanno parte anche alcuni referenti politici dell'Assemblea stessa. Nell'esposizione verrà utilizzato lo schema concordato anche a livello provinciale che si compone di obiettivi, azioni, soggetti coinvolti e indicatori di valutazione dei risultati. Alla fine della presentazione di ciascuna area verrà aperto il dibattito. A conclusione della presentazione di tutte le aree sarà affidato alla dott.ssa Finazzi il compito di esporre la struttura complessiva del Piano, l'area integrazione socio sanitaria e l'area politiche giovanili, affrontata solo marginalmente all'interno del tavolo tecnico minori e famiglie.
Nell'ordine intervengono: la dott.ssa Vivenzi che illustra la parte relativa all'area disabilità, l'assistente sociale Ancellotti che presenta l'area minori e famiglie, l'assistente sociale Della Valle

che espone l'area del disagio adulto e dell'emarginazione e l'area immigrazione, il dott. Sciatti che illustra la parte relativa all'area anziani.
Per quanto riguarda l'area disabili non vengono sollevati dubbi/osservazioni, anche perché molti degli obiettivi erano stati già affrontati, per altri motivi, in precedenti incontri in virtù del fatto che si tratta di una delle aree che assorbe gran parte degli investimenti dei Comuni. I componenti dell'Assemblea prendono atto, molto positivamente, dell'invito ricevuto dal Presidente al GLIP e al GLH, gruppi di lavoro condotti dall'ufficio scolastico provinciale in materia di integrazione degli alunni disabili e soprattutto dell'esito dell'incontro stesso. Tale invito nasce da una lettera inviata all'USP dall'Assemblea dei sindaci in cui si rimarcava l'importanza di un coordinamento sul tema dell'assegnazione delle ore di insegnanti di sostegno/assistenti ad personam, tema su cui la dott.ssa Vivenzi, con la collaborazione della dott.ssa Bridi, ha effettuato un'analisi approfondita e già presentata all'Assemblea e anche nell'ambito dei succitati gruppi.
Nel corso dell'esposizione si osserva come, ad obiettivi specifici per ogni area, si accompagnino obiettivi trasversali a tutte le aree relativi alla necessità di confronto e creazione di buone prassi e al bisogno sempre più sentito di addivenire a sistemi di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti che risultino omogenei sull'intero territorio del Distretto.
Rispetto a quest'ultimo punto, l'Assessore di Castegnato chiede informazioni circa il "fattore famiglia" che la Regione Lombardia ha deliberato e che dovrebbe andare a sostituire l'ISEE.
Il Presidente risponde che l'utilizzo del fattore famiglia partirà in via sperimentale solo nei 15 Comuni individuati dalla Regione Lombardia di cui uno, non ancora noto ma comunque non del Distretto, in provincia di Brescia.
L'Assessore di Castegnato chiede chiarimenti anche in merito alle fonti di finanziamento dell'obiettivo afferente all'area minori che ha come azione quella di attivare iniziative sperimentali a favore di minori e famiglie per evitare il ricorso all'inserimento in comunità con l'avvio di "gruppi di parola" per favorire socializzazione e scambi esperienziali di minori dai 6 ai 12 anni, di laboratori di gioco per genitori e figli come luogo di sostegno e mediazione dei conflitti e di laboratori di economia domestica per genitori di minori in carico alla tutela minori. L'assistente sociale Ancellotti spiega che, come indicato nel Piano, tale intervento è subordinato, almeno in una fase iniziale, al reperimento di risorse esterne (per es. bandi ministeriali, regionali,...).
Per quanto riguarda invece l'obiettivo relativo alla costruzione di un gruppo di auto mutuo aiuto per alcune famiglie che usufruiscono del servizio di ADM non sono previste spese per l'Azienda e per i Comuni poiché la coordinatrice del servizio si è offerta di condurlo in forma gratuita, al di fuori dell'orario di lavoro.
L'Assemblea concorda, senza alcuna obiezione/osservazione sugli obiettivi relativi alle Aree Immigrazione e Disagio Adulto.
Attenzione rispetto agli obiettivi presentati, invece, viene posta sul punto dell'area anziani relativo al consolidamento e al potenziamento della telefonia sociale per rafforzare la rete a sostegno della domiciliarità e l'attività di contrasto alla solitudine. Il Presidente, infatti, a tal proposito espone il materiale relativo all'AUSER sociale consegnatogli alla Conferenza dei Sindaci (organo politico sovra distrettuale) da cui si evince che la Regione Lombardia finanzia con fondi propri questi interventi. Il Presidente riporta anche di aver espresso alla Conferenza alcune perplessità in merito all'efficacia dell'intervento e quindi della destinazione dei 95.000,00 euro di finanziamento ottenuti dall'AUSER. In un momento in cui le necessità emergenti riguardano altri settori tali fondi sembrano infatti mal destinati. Detto questo allo stato attuale il vincolo di destinazione impedisce di spostarli in altri settori e pertanto il Distretto si impegna ad incontrare i referenti AUSER per valutare il miglior impiego possibile di questo centro di ascolto sul territorio.
Sempre relativamente all'Area Anziani la dott.ssa Zanetti evidenzia l'impossibilità di prevedere, come scritto nel Piano, un impegno dell'ASL ad ottenere dai medici il rilascio in forma gratuita dei certificati medici per la partecipazione ai gruppi di cammino, in quanto la richiesta è incompatibile con il contratto di lavoro degli stessi.

L'Assessore di Ome, in quanto medico, risponde che per un'attività di questo tipo il certificato secondo lui non è necessario.
Interviene la dott.ssa Finazzi che sottolinea come l'ASL, quando presenta il progetto, dia come informazione la necessità dei certificati e ribadisce che, essendo un'attività di promozione alla salute, l'ASL stessa dovrebbe cercare o degli accordi con i medici per la gratuità o fondi per sostenere le spese di questi certificati, di questo avviso è anche l'Assessore di Travagliato.
Interviene l'Assessore di Cellatica che, avendo già avviato i gruppi di cammino sul suo Comune, ribadisce la necessità dei certificati (secondo il referente Asl che li ha seguiti) e spiega che loro, come Comune, sono riusciti ad ottenere la gratuità.
La dott.ssa Zanetti conclude dicendo che si informerà sulla necessità o meno del certificato per partecipare al gruppo di cammino e che, in quel caso, non sarebbe comunque possibile per l'ASL chiedere ai medici che li rilascino gratuitamente. L'obiettivo viene corretto togliendo l'impegno da parte dell'ASL a garantire la gratuità dei certificati medici.
Altro punto fortemente discusso è quello relativo alle RSA e alla compartecipazione da parte dei famigliari al costo delle rette. Capita sempre più spesso, come sottolinea anche l'Assessore di Rodengo Saiano, che le persone anziane si "denudino" di tutti i loro beni in favore dei figli per non dover pagare le tasse di successione appena prima di entrare in struttura e poi, risultando nulla tenenti, chiedano al Comune di pagare la retta.
L'Assessore di Castel Mella sottolinea come, a livello regionale/nazionale, questi argomenti andrebbero discussi e risolti perché rischiano di portare i Comuni al collasso.
Dopo ampia discussione, il Presidente pone fine al confronto; è evidente, però, che tale argomento rientra tra quelli che andranno affrontati soprattutto in fase di definizione di regole comuni per la compartecipazione al costo dei servizi da parte degli utenti.
Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Finazzi che illustra la struttura complessiva del Piano che si compone di una premessa, un paragrafo sulla creazione e il rafforzamento delle reti, una parte relativa alle politiche gestite solo a livello sovra distrettuale (coordinamento Uffici di Piano, Area Penale e Integrazione Socio-Sanitaria), le aree di intervento e gli allegati.
Fra le aree di intervento, oltre a quelle già esposte in precedenza dai vari componenti dei tavoli, rientrano anche gli interventi di inserimento lavorativo, la conciliazione famiglia lavoro e le politiche giovanili, esposte dalla dott.ssa Finazzi stessa.
Nella presentazione degli obiettivi di queste ultime aree, la dott.ssa Finazzi dedica particolare attenzione alle politiche giovanili poiché è un argomento complesso e mai affrontato in sede di Assemblea. Precisa che insieme al Presidente ha incontrato il gruppo di progettazione delle Cooperative La Nuvola nel Sacco e Tornasole, al quale è stato richiesto di formulare un'ipotesi progettuale, su alcuni assi di intervento discussi nel corso dell'incontro, da sottoporre a finanziamento o sul bando di Regione Lombardia o su altri bandi. Si procede con la lettura e la discussione della proposta formulata dalla quale l'Assemblea definisce di inserire nel Piano per l'Area Politiche Giovanili i seguenti assi si intervento con le relative azioni:
1. Politiche per lo sviluppo di competenze alla vita apprese in ambiti complementari ai sistemi di educazione e formazione tradizionali:
- Proposte di "Servizio Civile Locale" in accordo con le singole Amministrazioni Comunali e con altri Enti e Istituzioni presenti sul territorio Distrettuale.
- "Officina delle opportunità e dello sviluppo progettuale" attraverso l'accordo con imprese locali disponibili a fornire uno spazio fisico e/o operatori qualificati che supportino giovani interessati a progettare e realizzare proposte o interventi da offrire al territorio ed alla comunità locale
2. Politiche per l'autonomia e della transizione alla vita adulta:
- Rete fra imprese e cooperative edili e istituti di credito per individuare mettere a disposizione di giovani interessati, abitazioni a canone agevolato fornendo a tutti i soggetti coinvolti una opportunità di reciproca valorizzazione. Gli Enti Locali potrebbero svolgere funzione di controllo e di raccordo.

Rispetto a questa ultima azione l'Assessore di Castel Mella chiede che possa essere esteso l'obiettivo alle diverse fasce di popolazione, trattandosi di un problema particolarmente sentito non solo per i giovani. Chiede quindi che venga creata una specifica area di intervento relativa alle Politiche per la casa. Tale sollecitazione viene positivamente accolta dall'Assemblea che, pertanto, incarica la dott.ssa Finazzi di inserire questa nuova area.
Il Presidente aggiorna la seduta facendo presente che il Piano di Zona, integrato come richiesto dall'Assemblea, verrà inviato entro Martedì 6 marzo e invitando tutti i presenti a mandare eventuali osservazioni/proposte di modifica all'Azienda entro giovedì 8 così da permettere ai funzionari l'inserimento delle stesse nel documento e la consegna nell'Assemblea del 12.03.2012 della versione definitiva da sottoporre ad approvazione.